



incontro di **Avvio** del **Percorso** **partecipativo** report



**PIANO
OPERATIVO
INTERCOMUNALE**
UNIONE DI COMUNI
MONTANA LUNIGIANA

incontro di **Avvio** del **Percorso** **partecipativo** report

Giovedì 27 luglio 2023 si è tenuto presso il **castello di Terrarossa** a Licciana Nardi l'incontro pubblico informativo del processo partecipativo che accompagna la costruzione del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana.

L'incontro è stato aperto dal Presidente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, Gianluigi Giannetti, mentre i saluti

conclusivi sono stati a cura di Claudio Novoa, Assessore con delega al Governo del territorio. Sono intervenuti Paolo Bestazzoni, Responsabile dell'Ufficio di Piano, Fabrizio Cinquini, architetto responsabile del Piano, Francesco Pedrelli, Garante dell'Informazione e della partecipazione, e Laura Fortuna di Avventura Urbana, società incaricata del coordinamento e della conduzione del processo partecipativo.

L'incontro si è svolto in presenza e ha visto la partecipazione di circa **20 cittadini/e**.





interventi dei/lle relatori/trici

Gianluigi Giannetti, Presidente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, ha aperto l'incontro ringraziando tutti/e i/le presenti e ricordando l'importanza della condivisione degli strumenti della pianificazione per un efficace e corretto governo del territorio e delle sue trasformazioni, soprattutto nei territori più complessi. In particolare, sono stati citati il Piano Strutturale Intercomunale (PSI),

recentemente adottato dall'Unione, e il Piano Operativo Intercomunale (POI), in corso di elaborazione, la cui costruzione “non può prescindere dal coinvolgimento della comunità locale”.

Successivamente, **Paolo Bestazzoni**, responsabile dell'Ufficio di Piano, ha informato i/le presenti circa le iniziative messe in atto ai fini della costruzione



del POI, illustrando le pagine dei siti web istituzionali la cui consultazione permetterà a chiunque di essere costantemente aggiornato sul processo. Bestazzoni ha descritto il quadro informativo dello stato di fatto del processo di elaborazione del Piano specificando obiettivi e natura dello strumento. Ha quindi spiegato che il Piano Operativo serve ad assicurare uno sviluppo sano e sostenibile del territorio, individuando le aree, sia urbanizzate che rurali, in cui è possibile intervenire con interventi di trasformazione, tutela, recupero, valorizzazione. Lo strumento riguarda la comunità locale in maniera diretta perché identifica le opere e i servizi di pubblico interesse da sottoporre a esproprio per destinarli alla collettività e stabilisce le dotazioni ecologiche e i ser-

vizi ambientali da realizzare. Le sezioni di cui si compone il POI sono due, ciascuna caratterizzata da specifici obiettivi e da un'efficacia temporale distinta: la prima sezione è la "Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti" (durata di validità indeterminata), la seconda è la "Disciplina delle trasformazioni" (durata quinquennale). La disciplina delle trasformazioni del POI necessita di aggiornamenti che hanno l'obiettivo di verificare quali previsioni sono state di volta in volta realizzate e di dare risposta ai bisogni che il territorio, in continua evoluzione, esprime. Bestazzoni ha illustrato, inoltre, la pagina web del Sistema Informativo Territoriale dell'Unione Comuni Montana Lunigiana, che rende disponibili i dati relativi alla gestione del territorio a tutti/e i/le cittadini/e e ai tecnici dell'Amministrazione, garantendo l'aggiornamento costante dei dati e la possibilità di condividere informazioni.

Francesco Pedrelli, Garante dell'Informazione e della partecipazione, ha spiegato il suo ruolo all'interno del processo di costruzione del Piano. Ai sensi della normativa vigente (legge regionale 65/2014 articoli 36 e seguenti) il Garante dell'informazione e della partecipazione assume ogni necessaria iniziativa per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio. La Regione, le province, la città metropolitana e i comuni, assicurano che la documentazione relativa agli atti di governo del territorio risulti adeguata alle esigenze dell'informazione e della partecipazione, secondo quanto definito con il regolamento previsto dall'articolo 36, comma 4 della medesima legge regionale. A tal fine il Garante redige un rapporto sull'attività svolta, con il quale evidenzia se le attività relative all'infor-

mazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi nella formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Laura Fortuna, della società Avventura Urbana, incaricata del coordinamento e della conduzione del processo partecipativo che accompagna il Piano, ha poi sinteticamente illustrato il programma del percorso immaginato, aperto a modifiche e integrazioni sulla base della risposta della collettività. Fortuna ha sottolineato che il POI rappresenta non solo uno strumento dall'elevato valore tecnico, ma anche dall'elevato valore culturale, sociale economico, agricolo e

ambientale, in cui si concentrano azioni, interessi e poste in gioco profondamente diverse da parte dei diversi 'attori' locali. La realizzazione di uno strumento urbanistico così complesso quale è il Piano Operativo Intercomunale e l'eterogeneità degli interventi in essi contenuti, rendono necessario uno strutturato processo di coinvolgimento della comunità locale e dei principali stakeholders del territorio che accompagni il processo di elaborazione del Piano in tutte le sue fasi. Il percorso proposto si articola in 3 fasi: fase di avvio (finalizzata a presentare il processo partecipativo e l'invito alla presentazione di manifestazioni d'interesse); fase collaborativa (finalizzata a orientare in modo più specifico gli obiettivi del Piano); fase di condivisione (finalizzata a dare visibilità agli esiti del percorso).

Terminati gli interventi relativi al coinvolgimento più ampio della collettività, **Fabrizio Cinquini**, architetto responsabile del processo di Piano, ha proseguito entrando nel merito dell'invito alla presentazione di "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE" (ai sensi dell'articolo 95 comma 8 della LR 65/2014 e dell'articolo 13 del Regolamento di cui alla DPGR 32R/2017) aventi per oggetto la formulazione di specifiche proposte di previsioni urbanistiche per la formazione del Piano. Cinquini ha illustrato nel dettaglio tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico, pubblicato sul sito web istituzionale, cui si rimanda per un quadro informativo completo. In sintesi, relativamente alle modalità di trasmissione, si riporta che la Manifestazione di interesse, completa dei documenti richiesti nell'avviso dovranno essere prodotte in formato digitale di stampa (file *.pdf) e quindi firmate digitalmente ed inviate per mail-PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Unione dei Comuni: ucmlunigiana@postacert.toscana.it. Le PEC dovranno pervenire al protocollo dell'Unione Comuni Montana della Lunigiana entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.9.2023.



Infine, l'Assessore **Claudio Novoa** ha ringraziato i/le presenti, ricordando come strumenti come il Piano Operativo Intercomunale "sono la prova che si può condividere una visione e che, in tema di governo del territorio, è importante fare lavoro di squadra".





PIA
OPE
INTEL
UNION
MONTA

VALE
JPI
BANA





interventi dal pubblico

Durante l'incontro sono stati raccolti alcuni contributi, pervenuti durante la fase successiva agli interventi dei/le relatori/trici e dedicata appunto agli interventi dal pubblico.

Gli interventi hanno riguardato le seguenti questioni:

Trasparenza e informazione

Un partecipante, ai fine di una maggiore trasparenza e di agevolare la raccolta di informazioni, ha richiesto di inserire sulle pagine dei comuni interessati dalla costruzione del Piano Operativo il link diretto alla sezione del sito web dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana dedicato allo strumento.

Il territorio rurale

Un partecipante ha sottolineato che il territorio dell'Unione è principalmente rurale e che, pertanto, si auspica che il Piano tenga approfonditamente conto di tale caratteristica nella gestione dello spazio e delle sue trasformazioni.

Sistema Informativo Territoriale

L'attivazione del Sistema Informativo Territoriale ha attirato l'attenzione di diversi partecipanti. In particolare, un partecipante all'incontro ritiene la sua attivazione un'operazione molto interessante, perché a vantaggio sia dell'Amministrazione sia dei/le cittadini/e.



Rigenerazione urbana e riuso degli spazi

Un partecipante ha sollecitato l'Ufficio tecnico a prestare particolare attenzione e sensibilità ai temi della rigenerazione

urbana, potenziando la ricerca e l'elaborazione di mappe utili allo scopo da realizzare anche e soprattutto grazie al supporto del SIT.





au

agosto 2023